



REPORT COMPETENZE CHIAVE EUROPEE COMPORTAMENTI PROBLEMA E VOTI DI CONDOTTA

Le competenze europee intese *come un gruppo di valori utili nel largo spettro della quotidianità* possono e devono essere acquisite anche in situazioni non scolastiche ed informali, devono privilegiare il contesto di sviluppo e vedono, tanto nella scuola, quanto nell'impegno civile, il massimo esercizio. In tale scenario è fondamentale mettere in luce l'intenzionalità di abbattere il modello trasmissivo del sapere e l'impostazione classica della lezione frontale a favore di una didattica fatta di esperienza attiva, di stimoli che agiscono in maniera integrata su tutte le potenzialità dell'alunno e lo rendono protagonista del percorso di apprendimento, impegnato in processi di ricerca e scoperta, curioso e coinvolto in compiti di realtà e in compiti autentici. Tale suddetta espressione di didattica attiva favorisce l'emergere di tutte le potenzialità degli studenti e l'acquisizione durevole quanto progressiva di competenze di vita trasferibili e trasversali finalizzate tanto al successo scolastico e formativo, quanto al superamento dei condizionamenti, alla prevenzione di dipendenze e di comportamenti a rischio.

In questa dimensione integrale ogni studente risulta:

- coinvolto in tutte le sue componenti cognitive
- stimolato e motivato all'apprendimento basato sul fare e all'agire in esperienze e situazioni
- sollecitato in processi di scoperta e ricerca con spirito critico
- capace di operare scelte ponderate
- orientato alla condivisione, alla solidarietà, al lavoro cooperativo e al rispetto delle regole
- appartenente consapevole del gruppo classe, della comunità scolastica e, in futuro, alla più ampia comunità sociale.

Quanto suddetto trova ampia collocazione nel nostro Istituto insieme alla partecipazione ai principi di equità e di inclusione sulla base del riconoscimento, del rispetto, della valorizzazione e della promozione di tutte le potenzialità degli alunni, del loro stile cognitivo e relazionale. La messa a punto di una gamma di attività e progetti mirati all'implementazione di tale priorità consente, in una prospettiva di promozione e valorizzazione dei soggetti, di rafforzare e precisare i livelli di responsabilità, individuali e collettivi, nel perseguimento della *mission* del nostro Istituto.

Nonostante quanto detto le attività documentate dallo spazio d'ascolto e dallo sportello psicologico, che si attestano sui 300 rapporti annui, dagli sportelli di recupero degli apprendimenti, la presenza di comportamenti problema, le molte note disciplinari e i provvedimenti di allontanamento dalle attività didattiche, che si attestano per lo scorso anno scolastico intorno ai 196 (19% degli studenti totali per l'a.s. 20/21) tra censure verbali e proposte di allontanamento dalla attività didattica, la percentuale di studenti che confermano una votazione inferiore all'otto in comportamento allo scrutinio finale (20% del totale degli studenti per l'a.s. 20/21) risultano ancora troppo frequenti, soprattutto nelle classi del biennio dell'Istituto professionale e lasciano intendere la presenza di forme di disagio ancora importanti sulle quali riflettere. La



scuola deve, quindi, ancora insistere nel porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato e rispettoso degli altri.

Nel presente report illustriamo in forma tabulare i due indicatori utilizzati per il triennio 19/22 per valutare le **competenze chiave degli studenti**, ovvero:

- COMPORTAMENTI PROBLEMA
- VOTI DI COMPORTAMENTO

COMPORTAMENTI PROBLEMA SANZIONI DISCIPLINARI CENSURE VERBALI O PROPOSTE DI ALLONTANAMENTO	
CLASSI	NUMERO DI STUDENTI
PRIME	58
SECONDE	62
TERZE	44
QUARTE	23
QUINTE	9
TOTALE	196-19% DEGLI STUDENTI

COMPORTAMENTI PROBLEMA VOTI DI COMPORTAMENTO INFERIORI A OTTO	
INDIRIZZO	NUMERO DI STUDENTI
LICEO ARTISTICO	36
BIENNIO ISTITUTO PROFESSIONALE	65
TRIENNIO PROFESSIONALE	85
SEDE DI CANOSA	15
CLASSI DEL SERALE	2
TOTALE	203-20% DEGLI STUDENTI